

# TREVILLE, BALCONE SULLE ALPI

Treville - S. Quirico - Treville

713

**Durata:** circa ore 2,30  
**difficoltà:** nessuna  
**attrezzatura:** scarpe con soles di gomma  
**periodo consigliato:** da aprile ad ottobre, ma anche l'inverno è una stagione da non perdere, in quanto la nebbia, confinata nelle vallette, conferisce a questi luoghi un'atmosfera peculiare.

## TREVILLE

**Municipio**  
Via Roma 17 - CAP 15030  
Tel. 0142.497006,  
e-mail: roblory@docnet.it  
abitanti: 276  
altitudine: m. 305 slm  
**Circolo Ancol**,  
Via Marconi 17

**RISTORANTE**  
**Sauro & Donatella**,  
Via Roma 26,  
tel. 0142.487825,  
chiuso mercoledì

**FESTE**  
Maggio, "Riso & Rose"  
Agosto, **Patronale**  
e **Festa degli Anziani**  
Settembre,  
**Concerto d'organo**



Partenza dal piazzale della chiesa parrocchiale punto di eccezionale panoramicità e di grande interesse architettonico.

Attraversando la parte più alta del paese, si scende nella piazza "del peso pubblico" e da qui si imbecca il sentiero sterrato che scende in direzione della regione Solito. In breve tempo si giunge al "pozzo della magnesia", già buona acqua sorgiva, ora in disuso; poco più avanti, la stessa acqua sgorga a livello del sentiero nel "fontanino".

Il percorso prosegue in una fresca valletta costeggiando i curati vigneti della Tenuta Vicara. Ma ecco che davanti a noi spunta improvvisa l'antica chiesetta di S. Quirico del sec. XII: con grande devozione e sacrifici i Trevillesi hanno sempre provveduto affinché l'edificio fosse mantenuto in buone condizioni; ora, finalmente, un contributo della Comunità Europea permette, in questi giorni, di intervenire in modo più consono all'importanza del monumento.

Altri vigneti, coltivati alla perfezione, fanno da quinta

al panorama che ampio si apre sull'imbocco della Valle Cerrina e in distanza, maestosa, la cerchia delle Alpi con il Monte Rosa in primo piano.

Durante il cammino è sempre emergente l'imponente ed elegante sagoma della chiesa parrocchiale di Treville quasi un grande e sicuro faro per i viandanti di tutti i mezzi (è tenuta in grande considerazione per l'orientamento "a vista" dai piloti degli aerei da turismo). Giunti in fondo al pendio si entra nella parte terminale di una vallata più ampia. Qui grandi estensioni di equiseti ci dicono quanto "umida e fresca" sia questa zona. Tra la vegetazione folta si intravedono ancora i "bolli": fosse circolari scavate nel terreno al fine di mettere a mollo per la macerazione le piantine di canapa che qui venivano coltivate.

Svoltando a sinistra si costeggia un torrente particolarmente ricco di acqua fresca e scrosciante che dona all'ambiente una nota di particolare interesse (resti di un antico mulino ad acqua).

Si arriva all'entrata della Fonte Sulfurea, purtroppo in uno stato di completo abbandono. Curiosando tra i vialetti che ancora rivelano l'antico tracciato si sente che non tutti gli echi di musiche, risa e canti di gioventù sono spenti.

Incamminandosi per la strada Ducale e deviando prima a sinistra e poi a destra in salita si arriva al Bric della Croce. Si passa vicino ad una cappelletta votiva all'incrocio con la strada che porta a regione Serra e poi si entra in paese passando a fianco della chiesa di S. Giacomo, altro antico luogo di culto a Treville.

## STORIA

Di origine medioevale fu feudo aleramico e paleologo, ceduto a vassalli minori. I Gonzaga concessero il borgo a fedeli nobili mantovani. E' dal 1705 l'investitura del marchese Giovanni Gozani. La sua chiesa, dedicata a S. Ambrogio, che domina dalla sua posizione tutta la vallata è opera di Evasio Andrea de Giovanni, terminata nel 1781. Degna di nota la tela di Orsola Caccia *Il matrimonio celeste di S. Caterina da Siena* conservata all'interno della parrocchiale.

In regione Crosia interessante la chiesetta romanica di S. Quirico, risalente al XII secolo, restaurata recentemente.

## INFORMAZIONI

**Emergenza Sanitaria**, 118  
**CRI**, tel. 0142.487001  
**Guardia Medica**,  
tel. 0142.435222  
**Stazione Carabinieri**,  
Ozzano, tel. 0142.487608

## Come arrivare

**Auto**  
Da Torino: Strada Statale della Valle Cerrina (n. 457)  
Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni per Asti  
**Autobus**  
Da Casale:  
autolinee STAC